COMUNE DI TRENTO

CIRCOSCRIZIONE CENTRO STORICO - PIEDICASTELLO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 54

del Consiglio circoscrizionale

Oggetto: DOCUMENTO EX ART. 27, COMMA 2, LETT. B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE DEL COMPARTO DELLE SCUDERIE DEL CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO (EX QUESTURA) MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DEL MUSEO DELLA CITTA' DI TRENTO".

Il giorno 14.10.2026 ad ore 20:30 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio circoscrizionale sotto la presidenza del signor La Malfa Andrea Presidente del Consiglio circoscrizionale.

Presenti:
Presidente **LA MALFA ANDREA**
consigliere e consiglieri
BISANTI FILIPPO MARCO MARIA
BISEGNA ANDREA
CESTARI PAOLO
CHINI LUCIANA
DUCA FEDERICO
FACCI BACCHI MELLINI ANTONELLA
FESTINI BROSA GIANNI
GEAT LUCA
LUCCHIARI SIMONE
ROSA' MAURA
VIGORITO NICOLA
ZANETTI FABRIZIO
ZAPPINI FEDERICO

Assenti:
consigliere e consiglieri
MANARA ANTONIO

e pertanto complessivamente presenti n. 14, assenti n. 1, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza il signor La Malfa Andrea.

Partecipa la Segretaria circoscrizionale Perini Rosj.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto.

Il Consiglio circoscrizionale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 5158/2026 corredata dal parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dalla Segretaria circoscrizionale, ai sensi degli artt. 16, comma 2 e 53, comma 1, lett. c) del Regolamento del Decentramento e ai sensi del Regolamento sui controlli interni, allegato alla presente deliberazione;

premesso che con nota prot. n. 327787/2026 i Consiglieri Duca Federico, Cestari Paolo, Bisegna Andrea, La Malfa Andrea, Lucchiari Simone, Zappini Federico e le Consigliere Chini Luciana e Facci Bacchi Mellini Antonella hanno presentato un documento, ai sensi dell'art. 27, comma 2, lett. b) del Regolamento del decentramento, con oggetto "Proposta di valorizzazione del comparto delle Scuderie del Castello del Buonconsiglio (ex Questura) mediante la realizzazione del Museo della Città di Trento";

sentito l'illustrazione del documento da parte del Consigliere Duca;

sentiti gli interventi e le dichiarazioni di voto delle Consigliere e dei Consiglieri circoscrizionali;

dato atto che il Presidente, aderendo a quanto emerso dalla discussione in seno al Consiglio, pone in votazione il documento così come presentato;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 05.11.2025 n. 102;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136;
- la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 142, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione 2026-2028 e successive variazioni;
- la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 157, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e successive variazioni;
- il Regolamento del decentramento approvato con deliberazione del Consiglio comunale di data 11.03.2015 n. 41 e da ultimo modificato con deliberazione consiliare 09.10.2024 n. 106;

constatato e proclamato da parte del Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, il seguente della votazione espressa in forma palese:

componenti presenti al momento del voto n. 14, di cui favorevoli n. 14 (Bisanti Filippo Marco Maria, Bisegna Andrea, Cestari Paolo, Chini Luciana, Duca Federico, Facci Bacchi Mellini Antonella, Festini Brosa Gianni, Geat Luca, La Malfa Andrea, Lucchiari Simone, Rosa' Maura, Vigorito Nicola, Zanetti Fabrizio, Zappini Federico), contrari n. 0, astenuti n.0, non votanti n. 0;

sulla base di tali risultati il Consiglio circoscrizionale

d e l i b e r a

di approvare, ai sensi dell'art. 27, comma 2, lettera b) del Regolamento del decentramento, il sotto riportato documento, indirizzato al Sindaco e alla Giunta comunale avente oggetto: "Proposta di valorizzazione del comparto delle Scuderie del Castello del Buonconsiglio (ex Questura) mediante la realizzazione del Museo della Città di Trento", così come presentato:

*"**Premesso che***

il comparto delle Scuderie del Castello del Buonconsiglio, noto come ex Questura, rappresenta uno degli immobili pubblici più rilevanti e strategici del centro storico cittadino per collocazione, dimensioni e valore storico;

l'immobile risulta inutilizzato da circa vent'anni e il suo mancato recupero costituisce una perdita di opportunità per la città e per il sistema culturale trentino;

la recente riqualificazione di Piazza della Mostra ha reso ancora più evidente la necessità

di individuare una destinazione d'uso stabile, qualificante e coerente con il contesto storico e monumentale nel quale l'edificio è inserito;

il 31 maggio 2027 ricorreranno i mille anni dalla concessione dei poteri temporali al vescovo Udalrico II da parte dell'imperatore Corrado II, atto che segnò l'avvio del Principato vescovile di Trento e costituisce una ricorrenza di straordinario rilievo per la storia della città; in tale prospettiva assume particolare significato anche il recupero delle Scuderie del Castello del Buonconsiglio, la cui storia è strettamente legata a quella del Principato vescovile e al complesso castellano che ne fu per secoli uno dei principali simboli e luoghi di rappresentanza;

la sezione trentina di Italia Nostra, con una segnalazione del 2023, ha richiamato l'attenzione sulla necessità di un urgente intervento di restauro dell'affresco settecentesco raffigurante la città di Trento, conservato sulla p.ed. 969 c.c. Trento, all'interno del complesso dell'ex Questura. L'opera costituisce una significativa testimonianza della storia e dell'evoluzione urbana della città e presenta condizioni di conservazione che ne rendono necessario un tempestivo intervento di tutela e recupero, rafforzando così l'esigenza di una complessiva valorizzazione del comparto;

Trento dispone di un patrimonio storico, archeologico, artistico e documentale di straordinario valore, conservato e valorizzato da numerose istituzioni culturali cittadine;

i recenti ritrovamenti archeologici emersi nel territorio comunale, e in particolare l'eccezionale scoperta della necropoli preromana di via Santa Croce, riconosciuta tra le sette più importanti scoperte archeologiche avvenute in Italia nel 2025 da il "Giornale dell'Arte", confermano l'importanza di rafforzare gli strumenti di conoscenza, tutela e valorizzazione della storia cittadina e delle sue radici più antiche. La necropoli, con le numerose tombe e i ricchi corredi funerari finora portati alla luce, costituisce infatti una testimonianza di straordinario valore per la comprensione della città di Trento nella prima età del Ferro e apre nuove prospettive di studio sulla formazione e sull'evoluzione della comunità e del territorio;

non esiste tuttavia un luogo dedicato a raccontare in modo organico e accessibile la storia della città, dalle sue origini preistoriche e romane fino allo sviluppo contemporaneo, attraverso percorsi espositivi permanenti, strumenti multimediali, attività didattiche e iniziative divulgative;

numerose città europee di dimensioni medio-piccole hanno sviluppato nel tempo musei della città dedicati alla narrazione della propria evoluzione storica, urbana e sociale. Tra gli esempi più significativi si possono citare il Museo della Città di Lubiana, il Museo della Città di Brno, lo Stadtgeschichtliches Museum Leipzig e l'Helsinki City Museum. Tali istituzioni rappresentano oggi punti di riferimento per la conservazione della memoria collettiva, la valorizzazione dell'identità civica, la divulgazione storica e la promozione culturale e turistica delle rispettive città. In particolare, l'esperienza di Lipsia dimostra come un museo della città possa integrare ricerca, educazione, partecipazione civica e valorizzazione del patrimonio urbano, diventando un elemento qualificante della vita culturale cittadina;

nell'ambito dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino sono presenti importanti musei archeologici, storici e territoriali, ma non si è ancora consolidata una tradizione di moderni musei urbani dedicati alla narrazione complessiva della storia della città e della sua evoluzione nel tempo. La realizzazione di un Museo della Città di Trento consentirebbe pertanto di sviluppare una proposta culturale originale e complementare rispetto all'offerta museale esistente, rafforzando il ruolo di Trento quale centro culturale e storico dell'Euregio e dell'arco alpino;

tali esperienze dimostrano come un museo della città possa costituire uno strumento fondamentale per la conservazione della memoria collettiva, il rafforzamento dell'identità civica, la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione turistica del territorio;

la realizzazione di un Museo della Città di Trento consentirebbe di integrare e mettere in rete le numerose realtà culturali esistenti, offrendo a cittadini, studenti e visitatori un luogo dedicato alla memoria, all'identità e all'evoluzione urbana della comunità trentina;

una simile progettualità potrebbe essere sviluppata attraverso il coinvolgimento delle istituzioni culturali cittadine e mediante la ricerca di opportunità di finanziamento provinciali, nazionali ed europee.

Il Museo della Città di Trento *potrebbe rappresentare la casa della memoria e dell'identità cittadina, un luogo capace di raccontare oltre duemila anni di storia urbana: dalle origini preistoriche e romane alla Trento del Principato vescovile, dal Concilio all'età asburgica, dalla Prima guerra mondiale alla costruzione dell'Autonomia speciale, fino alle trasformazioni sociali, economiche e urbanistiche contemporanee.*

Sul modello di consolidate esperienze europee sviluppate in città quali Lubiana, Brno, Lipsia e Helsinki, il museo potrebbe integrare funzioni espositive, didattiche, scientifiche e divulgative, divenendo un punto di riferimento per cittadini, scuole, studiosi e visitatori. Un progetto di questo tipo contribuirebbe a rafforzare il senso di appartenenza della comunità locale, valorizzare il patrimonio storico cittadino e arricchire in modo significativo l'offerta culturale e turistica di Trento, candidandola a diventare un riferimento nell'ambito dei musei urbani dell'Euregio e dell'arco alpino.

Tutto ciò premesso,

si chiede al Sindaco e alla Giunta quanto segue:

1. avviare un confronto istituzionale con la Provincia Autonoma di Trento (PAT) finalizzato a valutare la destinazione del comparto delle Scuderie del Castello del Buonconsiglio (ex Questura) a sede del futuro Museo della Città di Trento;

2. promuovere la costituzione di un tavolo tecnico-scientifico con la partecipazione dell'Università di Trento, del Castello del Buonconsiglio, della Fondazione Museo Storico del Trentino, della Soprintendenza per i beni e le attività culturali, della Biblioteca Comunale di Trento e di altri soggetti interessati, al fine di definire contenuti, funzioni e sostenibilità del progetto;

3. richiedere alla PAT una verifica preliminare sullo stato dell'immobile, sui costi di recupero, sulle possibili modalità di realizzazione dell'intervento e sulle eventuali fasi di attuazione;

4. richiedere alla PAT di prevedere, nelle more della definizione di un progetto complessivo, l'utilizzo delle porzioni dell'immobile eventualmente già disponibili per attività culturali, espositive, didattiche, associative e di divulgazione storica aperte alla cittadinanza."

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Allegati:

Allegato 1 – riproduzione della Veduta del Castello del Buonconsiglio da nord-ovest, Albrecht Dürer (1494-1496; acquerello, 196 x 250 mm; Londra, The British Museum), a destra sono visibili le scuderie

Allegato 2 – visione dall'alto del comparto da Google Maps

Allegato 3 – Richiesta appuntamento e segnalazione dell'urgenza di restauro dell'affresco in p.ed. 969 c.c. Trento - Complesso ex questura, via San Marco 35, Italia Nostra, 24/07/2023

LA SEGRETERIA DI CIRCOSCRIZIONE	IL PRESIDENTE
Rosj Perini	Andrea La Malfa

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). Le firme autografe sono sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993).